



# Striscia la Gonzati

Giornalino scolastico n°9  
Giugno 2019  
Scuola Primaria Gonzati  
IC2 Vicenza

## **STRISCIA LA GONZATI**

Strada Ca' Balbi 249

Telefono: 0444911026

Email: [viic872001@istruzione.it](mailto:viic872001@istruzione.it)

Giornalino scolastico numero **9** - giugno 2019

### **Redazione:**

I ragazzi delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>, le insegnanti Antonella Beltempo, Alessandra Bon

### **Insegnante referente:**

Chiara Tomelleri - [chiaratomelleri@icvicenza2.gov.it](mailto:chiaratomelleri@icvicenza2.gov.it)

# EDITORIALE

Bentornati, lettori.

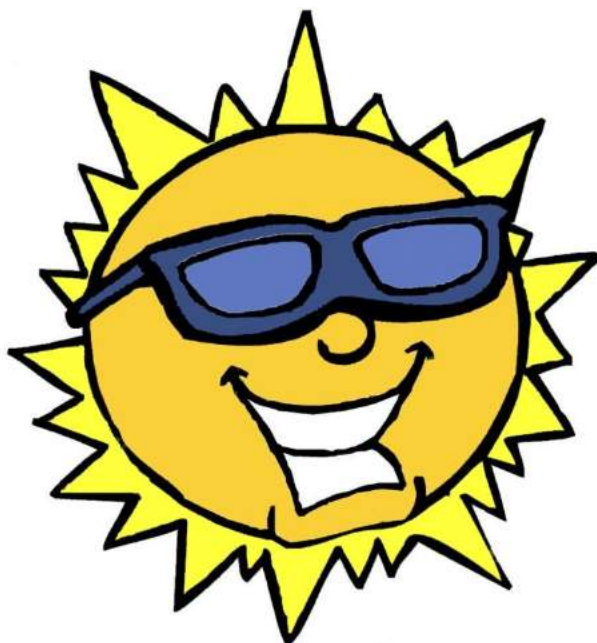
In questa primavera il tempo non era quello che ci aspettavamo, infatti piove molto spesso e non si può uscire all'aria aperta.

Così, per occupare le vostre e le nostre giornate, abbiamo deciso di scrivere questo nuovo numero del giornalino della scuola, con molte nuove curiosità.

Troverete un intero dossier dedicato alle ricerche!!! Per esempio, sapete come sono fatti i vulcani? Oppure, quali sono i pro e i contro sui videogiochi? O che dio adoravano i Maya? Scoprirete tutto leggendo i nostri articoli.

Buona lettura! ;)

**La Redazione**



# INDICE

Editoriale.....	2
Addio scuola primaria!.....	4
Videogiochi: pro e contro.....	6
La catena dell'amicizia.....	7
Non solo shopping.....	8
Detective musicali.....	10
Doppio reato.....	12
Dossier: ricerche.....	13
I vulcani.....	14
I rettili.....	16
Il polpo.....	17
Inquinamento causato dalla plastica.....	18
Marte.....	19
I Maya.....	20
Gli antichi egizi.....	22
Consigli cinematografici: storia di una ladra di libri.....	24
Consigli cinematografici: Madagascar .....	24
Consigli cinematografici: Hotel Transylvania.....	25
Consigli di lettura: Matilde.....	26
I girasoli.....	27
Fantasia di poesie.....	28
Alla mia mamma.....	29
La principessa Jysha e il folletto.....	30
Carta d'identità della rana.....	32

# ADDIO SCUOLA PRIMARIA !

Eccoci qua!

Anche per noi è giunto il momento di salutare questa scuola, siamo un po' tristi perchè non è facile lasciare le maestre e i compagni; ma siamo anche eccitati perchè sappiamo che ci aspetta un lungo percorso alle medie.

In questi cinque anni abbiamo provato gioia, tristezza, rabbia, timore, ma anche amore.

Abbiamo imparato molte cose, abbiamo avuto difficoltà in certi momenti.

Io ho trascorso questi anni con serenità, ma alle volte anche con tristezza e ho passato momenti molto duri.

Alcuni ricordi sono bellissimi: la gita più bella è stata al Sea Life di Jesolo in terza, il progetto più bello è stato quello

dell'Affettività in quinta.

Quest'anno abbiamo fatto i tutor ai bambini di prima ed è stata una bella esperienza "insegnare".

In questi cinque anni ho legato molto con i miei compagni; ovviamente ci sono stati pure litigi tra amici ma, state tranquilli, alla fine si è risolto tutto.

Si sono create tante belle amicizie ed è dura salutarci!

In questi mesi siamo agitati perchè abbiamo le Prove Invalsi e le ultime verifiche.

Però pensiamo positivo!

La 5A manda un saluto, un bacio e un grosso abbraccio a tutti voi!

**Jessica**

*classe 5<sup>^</sup>*



Adesso sottoporremo i ragazzi di quinta a un sondaggio per scoprire loro emozioni a lasciare la scuola che li ha ospitati per cinque lunghi anni.

Domande	Risposte
1) Ti mancheranno le elementari?	12 sì 3 no 1 un po'
2) Ti dispiace lasciare le maestre?	12 sì 2 no 2 un po'
3) Ti senti pronto ad affrontare una nuova avventura, con nuovi professori e compagni?	11 sì 1 no 4 un po'
4) Qual è stata la tua gita preferita?	12 Sea Life 1 Oasi Rossi 4 Muse 1 Venezia

E adesso invece, sottometeremo ai ragazzi un altro tipo di indagine ...

Domande	Risposte
1) La tua/o migliore amica/o, verrà con te alle scuole medie?	12 sì 3 no
2) Se sì, sei più tranquillo/a a sapere che il tuo amico/a viene con te?	10 sì 2 no
3) Se no, hai qualche pensiero da dedicargli?	= Sarà un po' difficile, ma riusciremo a incontrarci = <b>Aurora</b> = Mi dispiacerà molto lasciarvi, ma non mi dimenticherò mai di voi = <b>Chiara</b>

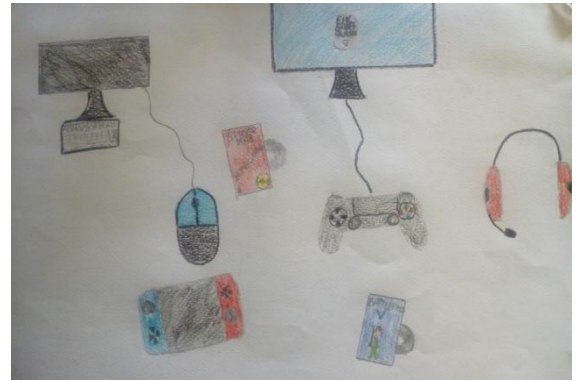
Beh, non ci resta nient'altro da dire e suppongo che tutti noi ragazzi siamo pronti per dire addio alla scuola primaria senza lacrime, ma pensando ai bei momenti passati insieme alle nostre maestre.

PS: Auguriamo alle maestre tutti i beni del mondo e che il prossimo anno trovino una classe migliore di noi, che negli ultimi tempi siamo stati un po' scalmanati, " *Vero ragazzi?*"



# VIDEOGIOCHI

## PRO E CONTRO



Ormai i videogiochi fanno parte della vita di noi ragazzi.

I videogiochi hanno molti *aspetti positivi*: favoriscono la coordinazione oculo-motoria, cioè i ragazzi allo stesso tempo seguono con gli occhi lo schermo e utilizzano con le mani la tastiera del computer; stimolano i processi mentali. Favoriscono l'intuizione e l'abilità di prendere decisioni velocemente, l'aumento dell'autocontrollo e della gestione delle emozioni.

Il problema è che essi vengono usati troppo ed in modo scorretto. Di conseguenza ai pro si aggiungo *i contro*. Infatti i rischi sono diversi: problematiche fisiche, come sedentarietà e problemi alla vista, incapacità di distinguere la realtà dalla fantasia; stanchezza mentale, riduzione degli spazi dedicati ad altre attività di socializzazione con i coetanei.

La dipendenza dai videogiochi rientra come una nuova proposta, ma con le caratteristiche necessarie per essere una vera e propria

malattia. Di fatto, coinvolge i circuiti cerebrali di reward, la cui stimolazione produce effetti euforici.

I primi sintomi di dipendenza sono: preoccupazioni riguardanti il gioco, sintomi di astinenza quando il soggetto non gioca, aumentata tolleranza al tempo dedicato al gioco con necessità di dedicarne sempre di più, tentativi falliti di fermarsi durante il gioco, perdita di interesse nelle altre attività, continuo interesse nel gioco sebbene causa di possibili problemi, mentire riguardo al fatto di giocare. Sappiamo inoltre che il disturbo è più frequente nei maschi tra i 12 e i 20 anni nelle culture asiatiche piuttosto che in quelle occidentali. Quindi, la regola è: *giocare sì, ma con tempo limitato!*

**Pietro, Marco B., Davide**

*classe 5<sup>^</sup>*



# LA CATENA DELL'AMICIZIA

Il coniglietto grigio estrae due carote dall'orto.  
Ne mangia subito una.



Poi decide di non tenere l'altra per sé, così la regala alla sua amica oca bianca.



Ma l'oca ha già mangiato e decide di non tenere la carota per sé, così la porta al suo amico asino.



L'asino però non ha fame e decide di portare la carota alla capretta con la barbetta.



Ma la capretta con la barbetta è già sazia di erba, così dà la carota al suo amico coniglio grigio.



Coniglietto grigio capisce che la carota che aveva donato è ritornata da lui. Nessuno l'ha tenuta per mangiarla il giorno dopo, tutti sono stati generosi e l'hanno regalata ad un amico.



**I bambini di seconda**



# NON SOLO SHOPPING...

Abbiamo partecipato ad alcune iniziative del



La prima è stato “Matite Vincenti” grazie alla quale un nostro compagno ha vinto il primo premio e la nostra scuola è risultata ... “la più amata del territorio”.



Inoltre abbiamo ricevuto in dono una nuova lavagna interattiva già installata nella nostra classe.



Evviva !!!

Per ben due volte le nostre classi si sono recate al Centro Commerciale Palladio, perché abbiamo aderito ad alcuni progetti realizzati per le scuole.

La seconda iniziativa alla quale abbiamo partecipato è stata la visita ad un piccolo planetario installato nell'atrio dello stesso centro commerciale per ricordare il cinquantesimo anniversario dello sbarco dell'uomo sulla luna.



Grazie ad un esperto molto gentile, competente e disponibile a rispondere a tutte le nostre numerose domande, abbiamo potuto scoprire quanto è meraviglioso il cielo stellato sopra di noi.



I nostri compagni Lara e Mattia T. si sono incuriositi a tal punto che hanno realizzato una ricerca su Marte che trovate nelle pagine seguenti.

Ci siamo proprio divertiti quando due scienziati molto speciali ci hanno presentato alcuni esperimenti che avevano come argomento principale l'acqua da non sprecare e gli oceani da salvare dalla plastica.



Grazie a questo progetto siamo **PICCOLI CUSTODI DEL MARE** diventati e la nostra scuola ha vinto IL PRIMO PREMIO !!!!!!!



Per non farci mancare nulla siamo andati anche al Centro Commerciale a Torri di Quartesolo per fare un'esperienza di educazione alimentare "Caccia alla vitamina C", altrettanto interessante e divertente.



I ragazzi di quarta

# DETECTIVE MUSICALI

## USCITA A PALAZZO LEONI MONTANARI

Il 12 marzo la nostra classe ha effettuato un'uscita a Palazzo Leoni Montanari (S. Corona).

Il palazzo nacque dall'esigenza della famiglia Leoni Montanari di promuoversi socialmente all'interno della nobiltà vicentina.

All'interno del palazzo in ristrutturazione siamo riusciti a sbirciare sale ricche di decorazioni, affreschi e stucchi con soggetti che richiamano spesso alla tradizione classica greco-romana.

Appena entrati ci ha accolto la coordinatrice del museo portandoci in una stanza costruita di recente, dove si trovavano due musicisti dell'Ansamble Musajet: un oboista e un violinista. Nella stanza si trovavano tanti quadri di Pietro Falca, chiamato Pietro Longhi, un famoso pittore del settecento che ritraeva scene di nobili nella loro vita quotidiana.

Il gioco che ci proposero consisteva nell'ascoltare alcune melodie prodotte dai musicisti e provare a indovinare quale quadro rappresentava la musica, scegliendo a maggioranza.

In tutto scegliemmo cinque quadri, con cinque

melodie diverse e i musicisti ci spiegarono che da essi bisognava inventare una storia in modo logico e con un proprio ordine di numerazione dei quadri. Furono scelti due racconti, fra cui uno che riportiamo in seguito:

“C'era una volta una ragazzina di quindici anni. Si chiamava Iris e apparteneva ad una famiglia povera che partecipava sempre alle feste del paese in cui abitava.

Un giorno un nobile conobbe la ragazza e pensò sarebbe stata perfetta nel ruolo della moglie di suo figlio e così la invitò ad una festa. Iris conobbe il giovane e se ne innamorò perdutamente; ma anche al figlio del nobile piacque molto la ragazza così la sposò.

Dopo qualche mese, però, la giovane si ammalò di polmonite. A quel tempo le medicine non esistevano e quindi, ogni giorno che passava Iris stava sempre peggio e un giorno il marito decise di chiamare alcuni medici importanti per visitare la moglie.

Uno di questi scoprì che poteva curare Iris. La giovane subì un intervento difficile e i suoi parenti ebbero paura per la sua stessa vita; ma l'intervento andò bene e, poco a poco, la

giovane si riprese e ricominciò, dopo tanti mesi, a camminare.

Il marito per la guarigione della moglie, decise di dare una grande festa e invitò familiari, prestigiatori, ambulanti, clown e giocolieri.

E vissero così felici e contenti...”

Dopo questa emozionante attività finì il nostro progetto di detective musicali, e ci incamminammo per il giardino Salvi. Facemmo merenda sulle panchine, circondati dai piccioni, che volevano rubarci qualche pezzettino caduto di cracker o di pane dalle nostre mani.

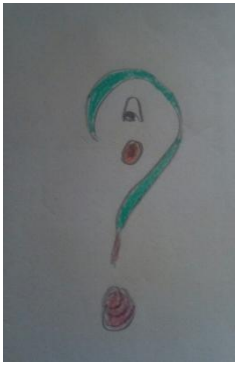
Finita la ricreazione andammo a prendere a prendere di nuovo l'autobus per tornare a scuola.

Appena arrivati in classe abbiamo cercato delle informazioni su Pietro Longhi e la sua vita.

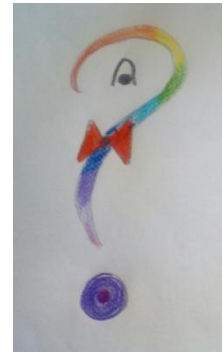
Concludendo possiamo affermare che quella a Palazzo Leoni Montanari è stata una bellissima uscita con laboratorio, consigliamo quindi a tutte le classi questa esperienza che non dimenticheremo mai più!



Chiara, Jessica  
*classe 5<sup>^</sup>*



# DOPPIO REATO



La signora Cander Michel è stata derubata: al suo ritorno dal lavoro non trova più i suoi preziosi gioielli.

Era stato chiamato ad investigare l'ispettore Paolo Maninalto.

Era alto, con delle grandi mani; aveva una pipa in bocca, un cappello alla Sherlock ed era famoso per le sue doti investigative.

Esaminando la casa trovò una cartina con un percorso evidenziato che andava dalla casa della Cander Michel in via del Torchio, a corso Genova, dove c'era la metrò.

L'ispettore chiese alla signora se la cartina fosse sua, ma così non era; di conseguenza la cartina era del ladro.

Le indagini si spostarono alla stazione della metrò, dove Maninalto interrogò il controllore del turno in cui si era svolto il reato. Il controllore Mario V'Osservo affermò di aver visto un losco figuro che andava di fretta.

Aveva in mano una valigia da cui spuntava una mezza collanina preziosa. Affermò anche che il ladro era diretto all'aeroporto di Milano. L'investigatore ringraziò il signor V'Osservo e si diresse all'aeroporto.

Lì chiese agli addetti se avessero visto un signore sospetto che corrispondeva alla descrizione di V'Osservo.

Uno di loro disse che nelle ultime ore l'aveva visto e gli consegnò il biglietto da lui utilizzato per l'ipotetica fuga. Sul biglietto c'era scritto il nome Furio Spacca, il quale però fu ritrovato morto nella fascia oraria in cui il ladro si trovava nell'aeroporto.

Probabilmente il ladro aveva rubato il passaporto e il nome del signor Spacca per fuggire a New York.

Le indagini si spostarono lì e dopo vari interrogatori si scoprì che il ladro aveva affittato un appartamento al 12 di Gyget Street.

Insieme all'FBI fecero irruzione nell'appartamento e...

## NEW YORK TIMES

Doppio furto svelato!

L'investigatore Paolo Maninalto e l'FBI hanno arrestato il colpevole di un furto di gioielli e di un omicidio:

Gianmarco Da Scippo.

# DOSSIER

# TUTTO RICERCHE





# I VULCANI



Il vulcano è una struttura geologica molto complessa, generata all'interno della crosta terrestre dalla risalita, in seguito ad attività eruttiva, di massa rocciosa fusa, il **magma**, formatasi al di sotto o all'interno della crosta terrestre.

Il magma è un sistema complesso di roccia fusa, comprensivo anche di acqua, altri fluidi e sostanze gassose in esso disciolte.

## LE ERUZIONI CLASSIFICATE

Esistono 5 tipi di eruzioni vulcaniche :

### Le eruzioni hawaiane

Una lava basaltica fluida e povera di gas si espande dolcemente, formando colate dal cratere o dalle fessure sulle pendici del vulcano.

### Le eruzioni stromboliane

Le esplosioni si succedono ad intervalli regolari e rigettano bombe incandescenti, ceneri e polveri che ricadono sulle pendici stesse del vulcano. La lava ha una viscosità media ed è scarsamente gassosa.

### Le eruzioni vulcaniane

Attenzione, pericolo! Le lave viscose determinano violente eruzioni ripetute.

Le ceneri vengono proiettate molto in alto, insieme a caratteristiche bombe che hanno l'aspetto di crosta di pane.

### Le eruzioni peleanie

Accompagnate da nubi ardenti che precipitano dalle pendici del vulcano ad una velocità estremamente alta (da 75 a 500 chilometri orari) le eruzioni peleanie sono pericolosissime. Derivano spesso dall'esplosione di una cupola

vulcanica che tratteneva un magma molto viscoso.

### Le eruzioni pliniane

Estremamente violente e potenti, le eruzioni pliniane sono impressionanti.

Frammenti di magma viscoso e ricco di gas vengono proiettati a parecchie decine di chilometri di altezza con una notevole quantità di polveri, pomice e ceneri. Quando l'eruzione perde forza, il pennacchio si lascia cadere sotto il proprio peso.

## UN ELENCO CHE FA PAURA

L'associazione vulcanologica internazionale ha classificato i 7 maggiori rischi vulcanici:

### Le colate di lava

Esse distruggono ogni cosa al loro passaggio, ma lasciano generalmente il tempo di fuggire. Quasi mai oltrepassano le pendici del vulcano e i suoi immediati dintorni.

### Le ricadute di ceneri, lapilli e bombe

Ricadendo, le bombe e le pietre possono ferire, uccidere e distruggere edifici. Essendo le ceneri sospese nell'aria molto numerose, provocano



problemi respiratori ad uomini e animali.

### Le nubi ardenti

Molto temibili, anch'esse distruggono ogni cosa al loro passaggio e si propagano fuori dal vulcano a velocità prodigiosa. Colti dal loro soffio cocente, gli esseri viventi muoiono all'istante asfissati e bruciati.

### I gas

I gas tossici che si sprigionano dai vulcani sono invisibili. Provocano la morte per asfissia di uomini e animali. Il gas carbonico può rivelarsi mortale.

### Le colate di fango

Non sono calde come le colate di lava o le nubi ardenti, ma il loro potere di distruzione non è da meno. La loro velocità raggiunge spesso i 50 Km/h e il loro volume tanto elevato da poter colmare vallate e ricoprire intere città.

### Le frane

I coni vulcanici sono composti di terriccio instabile. Possono, quindi, deformarsi, finché parte della loro struttura crolla e scende a precipizio come una valanga.

### Gli tsunami

Queste onde gigantesche irrompono violentemente sui lidi marini in seguito ad un'eruzione sottomarina o costiera. I loro effetti si fanno sentire talvolta a parecchie centinaia di Km dal luogo dell'eruzione.

## PARICUTIN

Nel 1943, alcuni Messicani assistettero alla nascita di un vulcano... in mezzo ad un campo, nei pressi di un tranquillo villaggio.

Un fenomeno rarissimo!

Fu un agricoltore del piccolo villaggio di Paricutin ad avere la fortuna (e sfortuna) di assistere alla nascita del vulcano.

La mattina del 20 febbraio 1943, constatò che una larga fessura di 25 m di lunghezza si era aperta nel suo campo durante la notte.

Un momento di panico!

L'agricoltore vide la terra sollevarsi sotto la fessura e diffondersi un getto di vapore nauseante di zolfo... Poco dopo, zampillarono ceneri e piccole pietre incandescenti; un piccolo vulcano stava per nascere. Un piccolo vulcano vigoroso.

L'indomani, un piccolo vulcano di 10 m di altezza si elevava in mezzo al campo, sputando ceneri, vapore e piccole pietre. Subito, la lava si riversò dalla fessura: il campo e la vicina fattoria sparirono per sempre. Il piccolo vulcano ingrossò a vista d'occhio. In una settimana, raggiunse i 150 m di altezza ed emetteva magnifici getti di lava. Dopo un anno, misurava 335 m di altezza! Le sue colate devastarono i villaggi di Paricutin e San Juan Parangaricutiro, situati a 2 e 5 Km.

Il Paricutin cessò bruscamente ogni attività in capo a 9 anni e 12 giorni. Le sue lave hanno ricoperto una vasta zona di 625 Km. Nessuno sa quando si risveglierà.

**Manuel, Francesco S., Riccardo**

*classe 5<sup>^</sup>*

# I RETILI

Oggi vi parlerò dei rettili: lucertole, tartarughe, coccodrilli, rane, etc...

I rettili, come sapete, hanno il sangue freddo e di solito quando il sole scompare alcuni di questi, come la lucertola, scavano una buca e si infilano dentro; in seguito, quando riappare il sole, escono per riscaldarsi.

I rettili sono ovipari, cioè fanno le uova e poi le lasciano lì, come la tartaruga.

Adesso vi racconto qualche curiosità sull'ambiente in cui vivono: alcuni di essi vivono in acqua dolce, mentre altri sulla terraferma.

Tutti i rettili hanno le squame, tranne le rane che, invece, hanno la pelle liscia.

**Annalisa**

*classe 4<sup>^</sup>*



# IL POLPO

Il polpo comune (*octopus vulgaris*) o piovra è un cefalopode della famiglia octopodidae. Viene chiamato anche polipo nell'uso comune, ma non deve essere confuso col polipo che invece ad esempio è l'animale (appartenente agli Cnidari) che dà origine al corallo.

Sono famosi per la loro forma decisamente unica (lunghe braccia attaccate alla testa) e per la loro "timidezza" (è difficilissimo riuscire a vederli da vicino o a fotografarli).

Hanno, infatti, delle caratteristiche così particolari da aver attirato l'attenzione degli scienziati, che sperano di poterle replicare per sfruttarne le potenzialità.

Anche la loro intelligenza è unica: sono considerati gli animali **più intelligenti** tra tutti

gli invertebrati, con capacità simili, in alcuni casi, a quelle umane, come quella di usare degli oggetti per trarne dei vantaggi.

Gli otto tentacoli (da cui il nome Octopus, cioè "con otto piedi") sono uno degli strumenti più potenti del polpo.

Le ventose sul tentacolo: permettono al polpo di resistere a forze pari a venti volte il proprio peso.

I polpi hanno tre cuori: due pompano il sangue nelle branchie, l'altro negli organi.

I polpi sono carnivori: si nutrono di pesci, molluschi, granchi che prima immobilizzano con i tentacoli e poi inghiottono avvicinandoli alla bocca (nella parte inferiore del corpo).

## CARTA D'IDENTITÀ DEL POLPO

Nome scientifico: *Octopus vulgaris*

Famiglia: octopodidae

Classe: cephalopoda

Ordine: octopode

Phylum : mollusco



# INQUINAMENTO CAUSATO DALLA PLASTICA



La plastica è il nostro peggior nemico perché è un materiale che inquina la terra e i mari.

Al supermercato gli alimenti vengono fasciati o messi all'interno di sacchetti di plastica che poi vengono buttati...In media ogni anno nel mondo vengono utilizzati 500 miliardi di sacchetti che si degradano in mille anni per una media di 85 sacchetti all'anno a persona..

Sarebbe meglio utilizzare sacchetti di carta per non inquinare o borse riciclabili.

Alcune volte in TV assistiamo a immagini scioccanti di alcune persone che si tuffano in

“mari di plastica”.

La plastica gettata nel mare viene scambiata dagli animali per cibo e viene mangiata.

Nello stomaco di una tartaruga marina sono stati trovati centinaia di sacchetti di plastica o nella pancia di una balena trovata morta in una spiaggia delle Filippine sono stati trovati 40 kg di sacchetti di plastica e altre cose...questi sono solo due esempi, ma gli animali marini stanno soffrendo a causa nostra!



## LE MICROPLASTICHE

Quando laviamo il nostro pile all'interno della lavatrice lascia le microplastiche, cioè dei piccolissimi pezzettini di plastica che sono grandi 5 millimetri che finiscono nei mari e i pesci li mangiano perché li scambiano per cose da mangiare e poi nello stesso giorno muoiono. Sarebbe meglio lavare il pile ed altre cose in dei sacchetti in modo tale che microplastiche non vadano nel mare.

**Aurora, Khadija, Olha**

*classe 5^*

# MARTE



Marte è il quarto pianeta del sistema solare in ordine di distanza dal sole, è visibile ad occhio nudo ed è chiamato il pianeta rosso a causa del suo colore dovuto alle grandi quantità di ossido di ferro che lo ricoprono.

Marte prende il nome dall'omonima divinità della mitologia romana, il Dio della Guerra, il cui simbolo astronomico è la rappresentazione stilizzata dello scudo e della lancia del Dio .

Pur presentando temperature superficiali piuttosto basse (tra i  $-120^{\circ}$  e i  $-14^{\circ}$ ) e un'atmosfera molto rarefatta, è il pianeta più simile alla terra tra quelli del sistema solare.

Le sue dimensioni sono intermedie fra quelle del nostro pianeta e della luna e presenta

un'inclinazione dell'asse di rotazione e durata del giorno simili a quelle terrestri.

La superficie di Marte è rocciosa e ricca di montagne, pianure, valli e vulcani!

Ci sono le quattro stagioni, ma durano il doppio di quelle terrestri; infatti impiega 687 giorni per completare l'orbita intorno al Sole.

Attorno al pianeta di Marte orbitano 2 satelliti naturali: Fobos e Deimos.

Marte è uno dei pianeti più facilmente visibili dalla Terra, tanto da essere descritto da Aristotele e poi, nel 1609, da Galileo Galilei.

Su Marte sono stati trovati dei nano batteri e delle molecole di ossigeno, idrogeno e carbonio.



# I MAYA



## LA STORIA

I Maya erano una civiltà “precolombiana” (esistente prima dell’arrivo di Cristoforo Colombo), che abbandonò lo stile di vita nomade e si stabilì nell’area dell’America Latina compresa tra il Messico e il Guatemala, intorno al 2000 a. C.

Crearono un grande impero diviso in molte città-Stato indipendenti, ma avevano in comune lingua e religione.

I Maya erano un popolo pacifico. A governare le città-Stato c’era un gruppo di nobili e sacerdoti, al di sopra dei quali c’era il re, che veniva considerato un idolo. Il resto della popolazione era composto da coltivatori di mais (furono i primi a coltivarlo), fagioli e cacao, artigiani e mercanti.

Erano anche abili intagliatori d’oro, che aveva uno scopo solamente decorativo. Costruirono imponenti palazzi riservati al re e alla religione e splendide città.

## LA RELIGIONE

I Maya erano politeisti; il dio più importante era il dio del Sole.

Questa civiltà costruì delle piramidi, simili a quelle dell’Egitto, per i loro dei. Una piramide famosa è quella di Chichèn Itzá. Gli dei dovevano essere propiziati con offerte ogni giorno per scongiurare carestie e siccità.



## CONOSCENZE

Nonostante non possedessero i mezzi per studiare l'astronomia o gli eventi atmosferici, furono in grado di fare un calendario solare molto preciso. Furono anche dei grandi matematici.

I Maya scrivevano usando dei pittogrammi.

## IL DECLINO DEI MAYA

Ancora oggi gli studiosi non riescono a spiegare come questa civiltà sia scomparsa così rapidamente. Sembra che nel 500 d. C. gli Atzechi e poi gli Spagnoli abbiano messo fine alla civiltà Maya.

## CURIOSITA'

I Maya praticavano uno sport chiamato *pelota* (cioè palla). Il campo era rettangolare, delimitato da dei muri. Nei due muri più corti c'era un buco rotondo.

Si giocava così: due squadre dovevano passarsi una palla, che doveva entrare nel buco avversario. Sapevate che i Maya avevano i chewing gum? Loro masticavano della resina con il miele.

---

Santiago, Francesco M., Marco M.

classe 5<sup>^</sup>





# GLI ANTICHI EGIZI



## Chi erano e dove vivevano

La civiltà Egizia si è sviluppata lungo la valle del Nilo, il più importante fiume dell'Africa; si trattava di una fertile pianura al di là della quale c'era il deserto.

Il re egiziano era il **Faraone**, esso viveva in palazzi lussuosissimi ed era venerato come una divinità, vestiva con abiti trapuntati d'oro, capelli lunghi e riccioli, il viso rasato e la barba finta attaccata sotto il mento a forma di dado o di o di treccia terminato a punta. Essendo considerato un Dio, il faraone da morto aveva diritto ad una sepoltura che ne facesse rivelare l'importanza. Nacquero per questo motivo *le piramidi*.

Il popolo egizio era molto attento alla bellezza del loro corpo. Per quanto riguarda **l'abbigliamento**, il clima caldo dell'Egitto non richiedeva molti indumenti; il tessuto più usato era il lino, le donne indossavano delle tuniche strette, i piedi erano scalzi oppure usavano dei sandali. Portavano dei gioielli per abbellirsi e amavano molto l'igiene personale. Uomini e donne si truccavano gli occhi con polveri ottenute dalla macinazione di pietre colorate. Nonostante si possa pensare che il trucco fosse utilizzato unicamente per la bellezza come oggi non è vero, aveva funzione di protezione contro il caldo e gli insetti. La sostanza spalmata sugli occhi era curativa e cacciava zanzare e mosche. L'ocra spalmata nel viso fungeva da protezione

contro i raggi solari e idratava la pelle. Le migliori pomate e i prodotti curativi venivano dal Nilo.

Gli antichi egizi credevano in alcuni rituali per raggiungere **l'aldilà** (la vita dopo la morte) e l'immortalità. La morte era vista come uno stato transizione e lo spirito di una persona morta necessitava di un corpo quindi per preservarlo si utilizzava il processo di mummificazione. Questo procedimento e la qualità della **mummificazione** variava a seconda del rango e della ricchezza di una persona: chi apparteneva ai ranghi più alti della società otteneva il miglior metodo di conservazione. Il corpo veniva avvolto in strati di bende di lino tra i quali venivano messi dei gioielli e l'amuleto dello scarabeo. A questo punto veniva messa la maschera facciale per poi posizionare il corpo in una bara di legno o, se la persona era ricca, in un sarcofago di pietra.

Le mummie venivano seppelitte con degli oggetti che si pensava fossero necessari nell'aldilà, compresi i gioielli, i vestiti, i mobili e perfino cani e gatti domestici venivano mummificati per tenere loro compagnia.

*Gli imbalsamatori egizi* erano talmente abili che le persone mummificate migliaia di anni fa mantengono tuttora alcuni tratti riconoscibili.

## L'importanza degli scarabei



Nell'antico Egitto lo scarabeo era simbolo della resurrezione. Gli egizi credevano infatti che lo scarabeo della specie "stercorario" potesse rigenerarsi dalla palla di sterco che l'insetto fa rotolare davanti a sé. Inoltre la palla veniva collegata con il disco solare che "rinasce" dopo la notte: il nome egizio dell'insetto, Kheperer, è simile a quello del dio Khepri, il sole, che sorge generato dalla Terra.

## Che cos'era l'Ankh



L'Ankh è conosciuto anche come **chiave della vita** e croce ansata; è un antico simbolo sacro egizio che essenzialmente simboleggia la vita eterna. Il suo vero significato è ancora tutt'oggi un mistero. L'Ankh veniva utilizzato in particolare come amuleto, capace di infondere salute, benessere e fortuna alla persona, che venisse mummificata o meno.

## La sfinge



La grande sfinge di Giza è una scultura di pietra calcarea situata nella Necropoli di Giza, raffigurante una sfinge sdraiata, ovvero una figura mitologica con la *testa di uomo e il corpo di leone*. Ottenuta da uno strato roccioso, è la più grande statua monolitica, cioè realizzata in un unico blocco di pietra, tra le sfingi egizie: è lunga 73 metri (dalla coda alle zampe anteriori), alta 20 metri (dalla base alla punta della testa) e larga 19 metri.

## Gli obelischi



Gli obelischi erano parte importante dell'architettura degli antichi egizi, che li disponevano a coppie all'ingresso dei templi. In una cava nei pressi di Assuan è presente un grande obelisco incompiuto, lungo 42 metri e disteso su un fianco.

## I geroglifici



È la forma di scrittura dell'antico e medio Egitto. All'inizio la ritroviamo nei templi e nelle tombe. I caratteri più impiegati dagli Egizi erano circa 600 e avevano significati diversi.

C'erano molti tipi di disegni che indicavano suoni o gruppi di lettere. Con il tempo, però, il sistema si rivelò complicato e i segni troppo numerosi, per questo ne furono scelti ventisei che costituivano una sorta di alfabeto simile al nostro.

## La Stele di Rosetta

La Stele di Rosetta è una lastra in granito nero, trovata nel 1799 in un piccolo villaggio sul delta del Nilo chiamato El-Rashid (Rosetta). È un importantissimo *reperto storico per la decifrazione dei geroglifici egizi*; infatti la Stele di Rosetta è scritta in tre diverse grafie:

- l'egiziano geroglifico, l'egiziano demotico e il greco.

Il francese Champollion studiò su una delle copie che Napoleone fece realizzare e che si trova nel Museo Egizio di Torino e nel 1822 completò la traduzione della Stele. Champollion riuscì a tradurre e ad interpretare correttamente 1419

ideogrammi, confrontando i tre testi, nessuno dei quali è però completo perché la Stele ritrovata è solo una parte dell'originale.



**I ragazzi di quarta**

## STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI

**Autore:** Brian Percival

**Anno:** 2013

**Durata:** 131minuti

**Genere:** drammatico, avventura



**Trama:** C'era una volta una ragazza di nome Lindzel che viveva in Germania durante la seconda guerra mondiale.

I suoi genitori e suo fratello erano morti, quindi venne adottata e i suoi nuovi genitori la mandarono a scuola. Lì conobbe Rudy, il suo nuovo migliore amico, ma soprattutto imparò a leggere!!

Quando imparò a leggere cominciò a rubare libri dal borgomastro.

Un giorno la sua famiglia ospitò un ebreo di nome Max (era un amico) sapendo che rischiavano di morire nascondendo una persona di razza ebrea...

*Lo consiglio perché* insegna che la guerra è brutta.

## MADAGASCAR

**Durata:** 86 minuti

**Genere:** animazione, commedia, avventura

**Autore:** Tom McGrath, Eric Darnell

**Anno:** 2005



**Trama:** Alex il leone, Martin la zebra, Gloria l'ippopotamo e la giraffa Melman sono 4 animali americani trasportati nel Madagascar con 4 pinguini: Skipper, Rico, Kowalski e Soldato.

Una volta sbarcati scoprono che ci sono altri animali sull'isola: Julien il re, Moris il vice, Mortino il piccolo lemure e tanti altri lemuri.

Ce la faranno questi 8 animali a sopravvivere in Madagascar?

*Lo consiglio perché è molto divertente.*

---

# HOTEL TRANSYLVANIA



**Durata:** 92 minuti

**Autore:** Genndy Tartakovsky

**Anno:** 2012

**Genere:** animazione e commedia

**Trama:** Il conte Dracula ha portato dentro al suo hotel per mostri un umano, dicendo che era un suo aiutante, per la festa di compleanno di sua figlia.

Nell'hotel Transylvania ci sono diversi mostri: Frank, la moglie di Frank, il lupo mannaro, la lupa mannara, i loro figli (sono tanti), la mummia, gli zombie, un drago a 7 teste, un cuoco, il topo del cuoco, demoni volanti, le streghe, le teste mozzate messe al posto delle maniglie, l'uomo invisibile, blobby (è fatto di gelatina), gli scheletri, le pulci e tanti altri.

L'umano Jhonny causerà un po' di problemi... riuscirà a nascondere il suo segreto?

*Lo consiglio perché è avventuroso e divertente.*

**Gioele**

*classe 5^*

# MATILDE

**Autore:** Roald Dahl

**Illustratore:** Quentin Blake

**Anno di pubblicazione:** 1989

**Trama:**

Il libro racconta la storia di una bambina che ama molto leggere, ma non è amata dalla sua famiglia, che non vuole occuparsene.

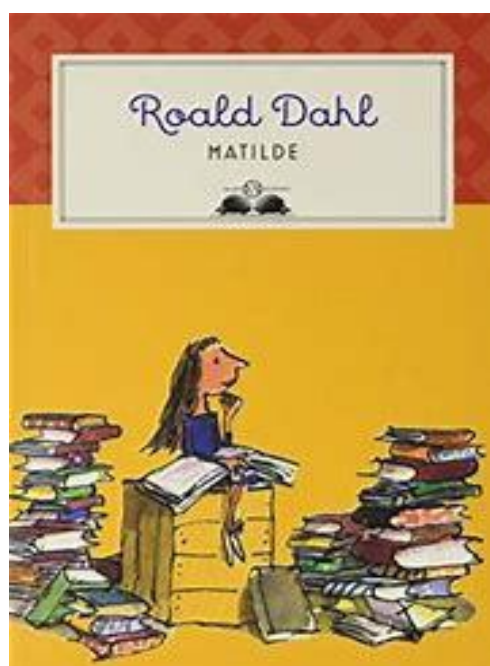
Quando comincia la scuola incontra la maestra Dolcemiele che capisce che lei è una bambina speciale e decide di proteggerla e prendersi cura di lei.

La direttrice Spezzindue, però, non è d'accordo...

*Lo consigliamo perché è molto divertente.*

**Adam, Gerardo**

*classe 5<sup>^</sup>*



# GIRASOLI



Durante l'anno scolastico abbiamo conosciuto la vita e alcune opere del pittore Vincent Van Gogh.



Abbiamo anche costruito un percorso interdisciplinare che ci è piaciuto tantissimo. Abbiamo così deciso di cimentarci con una poesia ispirata dal quadro "I girasoli".

Girasoli alti alti  
siete come dei giganti,  
girasoli qua e là  
seguite sempre il Re Amon-Rà.

Se vedo un girasole  
penso a un mondo migliore,  
sole, pioggia o vento  
il girasole è contento.

**Elisabetta, Sami**

*classe 4<sup>^</sup>*



# FANTASIE DI POESIE

Quest'anno è finito  
E mi son divertito.  
L'ultimo giorno di scuol  
Ci diremo hola hola.  
Durante la ricreazione  
Noi giochiamo col pallone.  
Scienze, matematica e italiano:  
queste materie le impariamo.  
Ora siamo seduti sul banco  
E coloriamo con il colore bianco.

**Daniele, Anna B.**

La maestra di religione  
Ci fa vedere un cartone.  
Alla maestra di inglese  
Piace tanto la maionese.  
La maestra di italiano  
Parla sempre un poco piano  
Fabrizia la bidella  
È allergica alla nutella.  
La maestra Anna  
Mangia tanta panna.  
La maestra Chiara Tomelleri  
Ieri ha visto i giocolieri.

**Elia M., Alice**

L'anno di scuola è terminato  
E il riposo è iniziato.  
Se nel bosco andiamo  
E gli scoiattoli troviamo.  
Se al mare andiamo  
Tante amicizie facciamo.  
I compiti son molti  
Ma noi siamo forti!!

**Andrea, Elia D.P.**

Quest'anno scolastico è terminato  
E come l'anno scorso è volato.  
Abbiamo sperimentato tante attività  
Sempre piene di felicità.  
Il laboratorio della carta abbiamo provato  
E con lo yoga abbiamo meditato.  
Al Muse abbiamo conosciuto molti animali  
Ed erano tutti veramente speciali.  
L'amicizia in classe è aumentata  
E la voglia di far festa non è mancata.  
L'appuntamento a settembre è confermato  
Per riprendere l'avventura che ora abbiamo terminato.

**Anna S., Giulia**

Le maestre insegnano a leggere, scrivere e calcolare;  
i bambini devono solo imparare.  
La maestra di geometria usa il righello  
Per fare l'angolo più bello.  
La maestra di matematica usa l'operazione  
Per risolvere l'equazione.  
La maestra di italiano usa il dizionario  
Per scrivere i compiti di italiano.

**Alberto, Anna Z.**

Quest'anno è stato gioioso  
Però anche un po' faticoso.  
Ci siamo divertiti  
Ma poi siamo partiti.  
Abbiamo giocato  
E abbiamo imparato  
Abbiamo festeggiato il Natale  
E anche il carnevale.  
Il cervello abbiamo usato;  
ora va ricaricato.  
I rifiuti li abbiamo buttati,  
ma poi anche riciclati!

**Carlos, Fabio**

Le vacanze sono arrivate  
E le scuole sono andate.  
Per tutti c'è un po' di riposo  
E toccare la scuola non oso.  
Nel bosco, in montagna o al mare  
Ovunque ci divertiremo a giocare!  
Se da qualche parte andremo  
Dei nuovi amici troveremo.

**Sofija, Safaa**

BUONE VACANZE A TUTTI!!!

**I ragazzi di terza**





I bambini di prima

# LA PRINCIPESSA JYSHA E IL FOLLETO

C'era una volta una principessa che abitava in una torre ricoperta di edera dispersa nell'India del sud. Aveva un padrone chiamato Harryson della Via, un tedesco arrogante e prepotente, assetato di vendetta per la perdita della figlia. La principessa era invece una dolce fanciulla, sottomessa dall'uomo, Jysha. Un giorno la ragazza trovò un passaggio segreto e uscì dalla torre. Camminando per un sentiero, incontrò folletto che guidava con delle redini una chiocciola, come se fosse una macchina. La ragazza si spaventò e cercò di fuggire, ma il folletto, accortosi di lei, provocò una barriera e Jysha ci sbattè invece contro, cadendo. Il folletto aveva una strana bacchetta magica: il bastoncino era fatto di liquirizia ed era incorniciato da fiori di zucchero. La stellina appesa alla liquirizia era in realtà un biscotto di cioccolato fondente. Jysha dopo essersi ripresa dichiarò di essere una principessa e gli raccontò: "Sono la principessa del Kerala e sono stata rapita dal conte Harryson della Via che mi ha imprigionato in una torre per due anni. Sono riuscita a scappare, ma adesso ho paura, aiutami!" Il folletto le rispose: "Lo so cara, è per questo che ti ho fermata, ti aiuterò! Mi chiamo Joshy". La fanciulla aveva ragione, infatti l'ex

padrone della principessa si era accorto della mancanza di Jysha e tutto arrabbiato era uscito dalla torre con un pugnale in mano. Intanto Joshy aveva portato nel villaggio "dei Girasoli" Jysha, per proteggerla dalle grinfie del conte, portandola a casa sua. Il folletto abitava in una casa spaziosa e accomodò la ragazza nella camera più bella. Ma Harryson era ancora in agguato, lui era il conte di Bangaloor e aveva avvisato il suo cavaliere personale, John, della scomparsa della principessa del Kerala per aiutarlo nella ricerca. Lui aveva una grande corazza di ferro e i capelli marroni, proprio come i baffi. Essi incominciarono a perlustrare la zona vicino alla torre proprio come dei veri e propri detective, infatti dopo una mezz'ora John ritrovò un capello della ragazza proprio nel posto dove era caduta, e senza dire niente al suo capo proseguì per la direzione. Joshy, che era un folletto magico seppe che cosa stava succedendo, e chiamando la sua nuova amica le disse: "Jysha, il conte Harrysoon della Via e il suo cavaliere ti stanno cercando; il cavaliere John ha trovato un indizio e ora sta venendo qui, ma sta tranquilla. Ecco, tieni questa pozione magica che dovrai buttare addosso a John per farlo diventare una rana". La ragazza

accettò: ormai si fidava del folletto. Come aveva detto Joshy il cavaliere arrivò e trovò Jysha. A quel punto, si avvicinò alla ragazza, prese qualcosa dalla tasca e all'improvviso la tirò fuori: era una pistola ed era puntata addosso a Jysha. A quel punto il panico fu troppo per la ragazza, che si mise a scappare in direzione della torre: non se la aspettava una mossa del genere! Quando arrivò più o meno alla torre, si accorse del conte che, in preda all'ira cercava il suo aiutante. Le venne quindi un'idea e velocemente si nascose dietro al castello. Harryson si accorse di lei e si mise a correre contro di lei, proprio come aveva progettato la principessa. I due malvagi si incontrarono, tutti e due in cerca della fanciulla. Ma proprio in quel momento Jysha sbucò da dietro di loro con la pozione magica datale dal folletto e che lei scaraventò sui corpi dei poveri malviventi; essi in un lampo diventarono rane; era tutto finito! Nel frattempo arrivò Joshy in sella alla sua chiocciola che le sorrise da lontano e che poi sparì. Proprio in quel luogo stava girando una legione che appena vista la ragazza e riconosciuta avvertì subito la sua famiglia. E

così termina la storia dedicata a Jysha e a tutte le bambine coraggiose come lei.



**Chiara, Khadija**  
*classe 5<sup>^</sup>*



# CARTA D'IDENTITA'

**NOME:** Rana Comune

**CLASSE:** Anfibi (dal greco significa animali a doppia vita)

**HABITAT:** L'acqua stagnante o corrente, esce solo di notte alla ricerca di cibo.

**CORPO:** Misura 7- 10 cm, ha la pelle "nuda" e sempre umida. Ha le estremità palmate, molto adatte al nuoto. Il suo passo sulla terraferma non è agevole, quindi procede a balzi.

**COLORE:** Verdognolo e/o bruno.

**ALIMENTAZIONE:** insetti, chioccioline, girini e anche rane più piccole. Usa le sue robuste zampe posteriori per raggiungere, con uno o più salti, le prede; ma anche senza saltare, le può acchiappare con la larga e vischiosa lingua.

## **FASI DELLA VITA:**

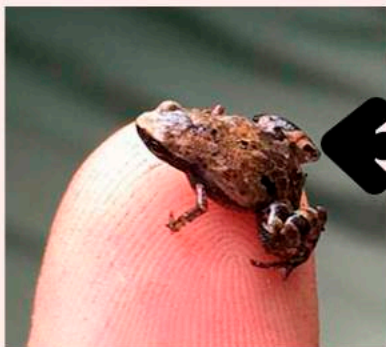
**UOVA-** Ammassi gelatinosi di centinaia di uova trasparenti con una parte nera al centro.

**GIRINI -** Dopo circa due settimane le uova si schiudono, escono le larve chiamate girini.

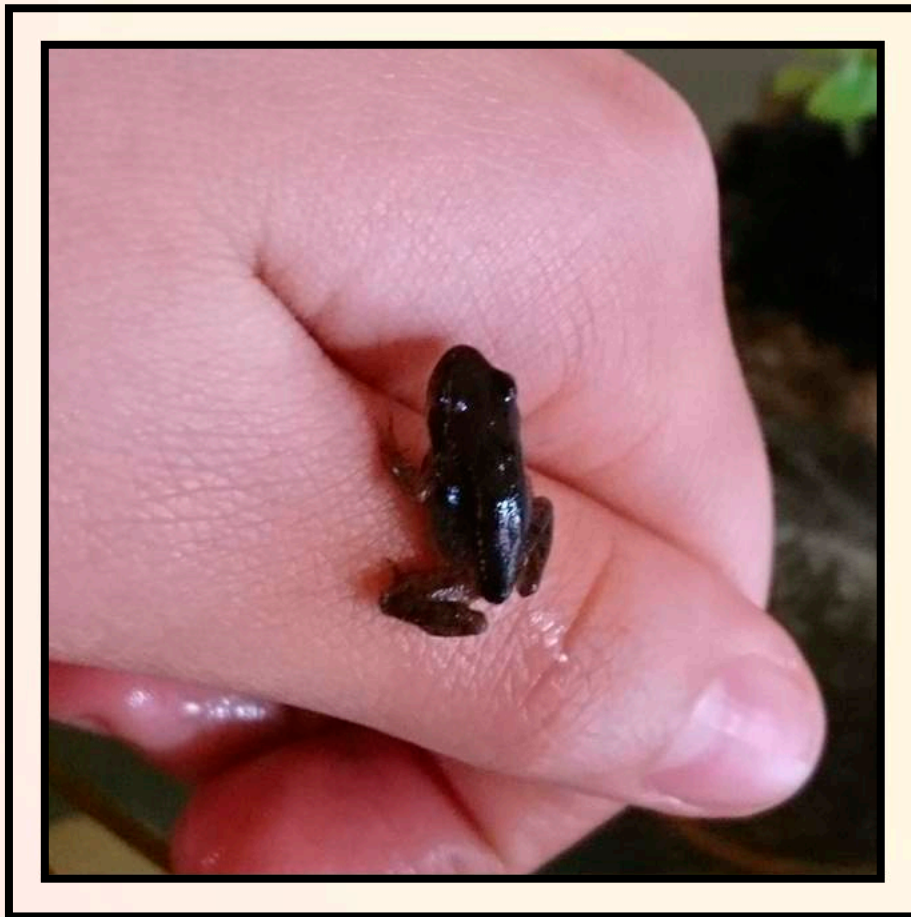
**METAMORFOSI -** completa trasformazione

Da piccolo il girino si comporta come un pesce: respira con le branchie e si muove con la pinna caudale. Crescendo si

trasforma in rana, prima si sviluppano le zampe posteriori poi quelle anteriori e pian piano la coda si riassorbe e scompare. Lentamente le branchie spariscono e si sviluppano i polmoni che permettono la respirazione fuori dall'acqua.







### **CURIOSITA':**

La saliva delle rane è molto vischiosa e appiccicosa, trasformando la loro lingua in un'arma da caccia per gli insetti. La rana più piccola del mondo misurano solo 7,7 millimetri, ed è il vertebrato più piccolo della Terra, è più piccola di una moneta da un centesimo.

### **LA NOSTRA ESPERIENZA:**

Verso la metà di aprile l'insegnante ha portato a scuola le uova di rana. Apparivano trasparenti con una macchia nera al centro. Entro una settimana sono nati i girini. All'inizio erano veramente piccoli e non si muovevano. Poi sono cresciuti un po' li abbiamo nutriti con della lattuga cotta e spezzettata. Purtroppo anche se è primavera, il clima decisamente freddo li ha fatti morire tutti. Siamo tutti molto dispiaciuti, ma forse riproveremo l'anno prossimo!





Vorrei una Scuola tutta di cioccolato,  
con il tetto di zucchero filato.  
Vorrei una Scuola fatta di fiori,  
con uccelli e farfalle di mille colori.  
Vorrei la Scuola più grande per me,  
ma la mia Scuola è la più bella che c'è.

- Gianni Rodari

**Striscia la  
Gonzati**